

Aggiornato al 24/09/2009

Richieste di chiarimenti ed esiti

Richiesta

Poiché il contratto con l'INPS avrà durata triennale, verrà richiesta garanzia che non vengano cambiate corrispondenti dirette/indirette per tutto il periodo del contratto?

Esito

L'appaltatore dovrà assicurare che nel corso del contratto i livelli di servizio prestati in conformità al capitolato di oneri e al progetto tecnico non subiscano variazioni. Sarà quindi ammissibile la sostituzione delle corrispondenti dirette/indirette purché le sostituite siano conformi per tipologia e per diffusione alle caratteristiche che saranno prescritte contrattualmente.

Richiesta

Quali considerazioni ha fatto l'INPS in materia di "Payment Service Directive" che entrerà in vigore a novembre 2009 e che si applicherà ai pagamenti in euro intra-Europa, avendo un impatto su commissione e giorni di valuta?

Esito

Nel rispetto della normativa che disciplina i pagamenti internazionali l'INPS si farà carico degli oneri concernenti il rapporto con l'appaltatore evitando ogni gravame sul beneficiario ad eccezione di quelli che sono previsti contrattualmente tra il beneficiario e l'istituto di credito con il quale intrattiene rapporti di conto corrente o servizi di pagamento.

Richiesta

Quali canali di trasmissione delle informazioni INPS-banca vengono utilizzati?

Esito

La presente informazione sarà resa ai soggetti qualificati e invitati a presentare offerta.

Richiesta

Che tipo di rapporto di attività vengono richiesti da INPS? Con quali modalità di trasmissione? Con quale frequenza?

Esito

La presente informazione sarà resa ai soggetti qualificati e invitati a presentare offerta.

Richiesta

Nell'ambito di un RTI che risponde nel suo complesso ai requisiti minimi previsti dal bando di gara e nel quale la mandataria dispone da sola di filiali/corrispondenti dirette in tutti i 16 paesi in cui sono pagate più di 2.000 prestazioni INPS (punto III.2.3 del bando di gara), si chiede di confermare se la mandante che disponga solo di corrispondenti indirette in **almeno** 13 paesi appartenenti al gruppo degli "altri paesi"

Aggiornato al 24/09/2009

(vedi risposta ai chiarimenti pubblicata sul INPS in data 11/09/09) soddisfa i requisiti minimi di gara.

Esito

Si fa rinvio all'esito richiamato in richiesta e si precisa in forma esemplificata quanto segue con riferimento alla fattispecie sottoposta.

In caso di RTI costituito da due operatori, qualora la mandataria disponga da sola di filiali/corrispondenti dirette in tutti i 16 Paesi in cui sono pagate più di 2.000 prestazioni INPS e la mandante disponga di corrispondenti indirette in almeno 13 Paesi appartenenti al gruppo degli "altri Paesi", il RTI nel suo complesso – mandataria + mandante – risponde al requisito minimo prescritto nel punto III.2.3 del bando se nei restanti 109 Paesi sono presenti filiali, corrispondenti dirette o indirette riconducibili al RTI.

Richiesta

Con riferimento alle seguenti dichiarazioni

1. Che non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della l.n.1423 del 27 dicembre 1956 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della l. n. 575 del 31 maggio 1965, nei confronti del titolare dell'impresa o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale nei confronti dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di una società a nome collettivo; nei confronti dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società di accomandita semplice; nei confronti dei propri amministratori muniti di potere di rappresentanza o del proprio direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;
2. Che non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, oppure decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per gravi reati in danno dello stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale, né sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45 paragrafo 1. Direttiva CE 2004/18, nei confronti del titolare dell'impresa o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; nei confronti dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; nei confronti dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; nei confronti dei propri amministratori muniti di potere di rappresentanza o del proprio direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;

da rilasciarsi, a pena l'esclusione, da tutti i soggetti di cui alle lettere b) e c) del comma 1° dell'art. 38 del D.L.gs. 163/06, si richiede conferma che una istituzione estera con succursale in Italia possa far prestare tali dichiarazioni (1) al legale rappresentante in Italia anche per conto di altri soggetti con potere di rappresentanza in Italia, nonché, e a ciascuno per proprio conto, (2) al presidente del consiglio di amministrazione e (3) a ogni amministratore delegato dell'istituzione estera.

Esito

In caso di partecipazione di un operatore estero con succursale in Italia le suddette dichiarazioni possono essere prodotte dal legale rappresentante in Italia anche per conto di altri soggetti con potere di rappresentanza in Italia, nonché per conto del

Aggiornato al 24/09/2009

presidente del consiglio di amministrazione e di ogni amministratore delegato dell'istituzione estera.

Richiesta

chiediamo se l'INPS è soggetto alle disposizioni del decreto 231/2007 in materia di antiriciclaggio, e in tal caso copia della procedura antiriciclaggio.

Esito

A norma del comma 3, dell'art. 25 del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231, l'INPS, quale pubblica amministrazione, non è soggetto agli obblighi in materia di antiriciclaggio.